

**ISTITUTO COMPRENSIVO
«TRENTO 5»**

**38122 Trento (TN) – via San Giovanni Bosco n.8
CF 80016460224**

**Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463
sgr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it**



www.Istitutotrento5.it

ic.tn5@pec.provincia.tn.it

Trento, 9 dicembre 2014

Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Istituzione n. 36

Oggetto: Progetto di Istituto anno scolastico 2014/15.

Il giorno 9 dicembre 2014, regolarmente convocato, si è riunito nella sede dell'Istituto Comprensivo Trento 5, in via San Giovanni Bosco n. 8 a Trento, nominato per il triennio 2012/2015 ai sensi del decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento 15 maggio 2009 n. 8 – 10/Leg. , per trattare anche il punto 2 all'Ordine del Giorno:

- Delibera Progetto di Istituto anno scolastico 2014/15;

All'appello risultano:

			Presente	Assente
ROSA	MICHELE	Dirigente	X	
SAVOIA	VITTORIO	Genitore Presidente	X	
CALLIN TAMBOSI	CARLO	Genitore		X
MENAPACE	UMBERTO	Genitore	X	
BERTOLI	TOMASO	Genitore		X
GARDELLI	ALESSANDRA	Genitore Vicepresidente	X	
PILARA	LOREDANA	Genitore		X
TOMASI	ALESSIA	Genitore	X	
BERGAMO	NATALINA	Docente	X	
FRANCESCHINI	ALBERTA	Docente	X	
PULCINI	GUGLIELMINA	Docente	X	
BROLI	GIOVANNA	Docente		X

ALDEGHERI	ELENA	Docente	X	
FARRUGGIA	LUCIA	Docente		X

E' presente alla riunione Gino Morgillo, responsabile amministrativo, che svolge la funzione di segretario verbalizzante, senza diritto di voto e non facente parte del numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge provinciale 07/08/2006, n. 5.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il presidente Savoia Vittorio dà inizio alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

- **PRESO ATTO** del testo relativo al Progetto di Istituto per l'anno scolastico 2014/2015;
- **SENTITA** l'illustrazione del Dirigente Scolastico in merito ai contenuti e alle modifiche apportate rispetto al testo del precedente anno scolastico;

DELIBERA

all'unanimità

il testo del progetto di istituto per l'anno scolastico 2014/2015.

Il Dirigente Scolastico ricorda che progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituto e, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola e dallo statuto, contiene l'offerta formativa ed in particolare:

- a) le scelte educative ed i piani di studio d'istituto;
- b) i progetti e le attività integrative che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
- c) la progettazione curricolare ed extracurricolare che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, con particolare riferimento all'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno e di orientamento;
- d) le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- e) la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi;
- f) i criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti;
- g) le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola.

Il Dirigente Scolastico sottolinea, in particolare, che l'aumento di iscrizioni di studenti di altra cultura nelle singole scuole porta inoltre l'istituto ad operare scelte didattiche di tipo interculturale, ai fini di una maggior conoscenza reciproca, della valorizzazione delle diversità, della conoscenza di altre culture, per promuovere una vera integrazione.

Il Dirigente Scolastico pone l'accento, poi, sulle competenze trasversali che riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa. Le competenze trasversali, allo stato attuale della riflessione condotta internamente all'istituto, si distinguono tra scuola primaria e scuola secondaria. Esse sono oggetto di programmazione e rilevazione da parte di tutti i docenti componenti i singoli consigli di classe; la loro valutazione trova spazio nel *giudizio globale*

espresso nel documento di valutazione degli studenti e, al termine del primo ciclo di istruzione, nella certificazione delle competenze.

Le competenze disciplinari, invece, riguardano singole aree di apprendimento che, in continuità dalla prima all'ultima classe del primo ciclo, sono:

- lingua italiana;
- lingue comunitarie (tedesco ed inglese);
- storia con educazione alla cittadinanza e geografia;
- matematica, scienze e tecnologia;
- musica, arte ed immagine, scienze motorie e sportive;
- religione cattolica (attività facoltativa).

Al termine del primo ciclo di istruzione il consiglio di classe certifica in modo sperimentale, secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, le competenze degli studenti avendo come riferimento quanto previsto dal *piano di studio d'istituto* e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale. La *certificazione delle competenze* avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione ed ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

Per quanto concerne l'offerta formativa, il Dirigente Scolastico ribadisce che il curricolo della scuola, inteso come l'insieme delle esperienze formative che i docenti predispongono per rispondere ai bisogni precedentemente individuati, è caratterizzato da una progettualità unitaria ed integrata che include:

- attività obbligatorie ed attività opzionali facoltative (inclusive dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative ad esso);
- attività di mensa e dopomensa;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- attività e progetti integrativi.

Il Dirigente Scolastico ricorda, inoltre, che l'istituto, tramite specifiche delibere del Consiglio dell'Istituzione, promuove accordi e convenzioni con diversi enti presenti sul territorio al fine di integrare la propria offerta formativa. Per il presente anno scolastico trovano applicazione i seguenti documenti:

- *Convenzione con il Conservatorio di Musica "F. A. Bonporti"* per il coordinamento delle attività tra Conservatorio e scuola secondaria di primo grado "F. A. Bonporti"
- *Accordo con il Comune di Trento* per la prevenzione dei comportamenti antisociali e *Protocollo d'intesa Città-Scuola* per la condivisione delle problematiche educative sul territorio del Comune di Trento
- *Convenzioni con cooperative sociali presenti sul territorio* per interventi di supporto all'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali
- *Convenzioni con Università* per lo svolgimento di tirocini presso le scuole dell'istituto
- *Rete degli istituti comprensivi del Comune di Trento* per il coordinamento di interventi su tematiche educative comuni (orientamento, integrazione, etc.) con relativi accordi
- Progetti di rete *"Trento, una città per educare insieme"* e *"Scuole globali"*.

Il Dirigente Scolastico si sofferma, poi, sul piano di studi d'istituto secondo quanto previsto dal *Regolamento sui piani di studio provinciali*. Esso indica:

- le caratteristiche che lo connotano nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa provinciale;
- le aree di apprendimento e le discipline oggetto di insegnamento;
- le competenze promosse per ciascuna disciplina, articolate in specifiche rubriche.

Le aree di apprendimento e le discipline previste dal piano si sviluppano progressivamente dalla prima classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Ciascuna delle competenze previste viene declinata nelle dimensioni fondamentali che, nel corso degli anni, divengono sempre più numerose ed approfondite. Le competenze, nell'approccio adottato dal presente piano, sono oggetto di miglioramento continuo e mai definitivamente conquistate: il piano di studi dà evidenza dei livelli raggiungibili e prevedibili nel corso del primo ciclo di istruzione.

La valutazione dello studente, spiega ancora il Dirigente Scolastico, è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

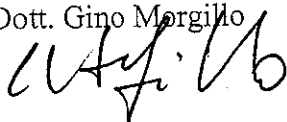
- a) accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- b) promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- c) svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- d) informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- e) certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Per quanto riguarda i progetti, l'istituto promuove in particolare la conoscenza delle lingue comunitarie ritenute strumenti indispensabili per migliorare la qualità dell'istruzione e l'affermarsi di una dimensione europea nella preparazione degli studenti. L'insegnamento delle lingue comunitarie nella scuola dell'obbligo costituisce un importante strumento di comunicazione e veicolo di conoscenza di culture, tradizione e genti diverse, in modo da favorire la convivenza e la cooperazione tra i popoli.

Per favorire il conseguimento di questo obiettivo, nelle scuole dell'istituto vengono proposte iniziative per sostenere la diffusione delle lingue, quali progetti di lettorato, certificazioni, gemellaggi con l'Inghilterra e la Germania, soggiorni all'estero. Presso tutte le scuole viene offerto l'insegnamento di due lingua comunitarie (tedesco ed inglese) nel rispetto dei vincoli dettati a livello provinciale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Dott. Gino Morgillo



IL DIRIGENTE
dott. Rosa Michele

